

GRUPPO ASET

***BILANCIO
CONSOLIDATO
2025***





Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Giacomo Mattioli

Vice Presidente e Consigliere

Maria Antonia Rita Cucuzza

Consigliere

Enzo Di Tommaso

Consigliere

Francesca Fiorelli

Consigliere

Lorenzo Bartolucci

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Walter Fiorelli

Sindaci

Dott. Riccardo Mei

Dott.ssa Benedetta Paolinelli

Società di Revisione

RIA GRANT THORNTON spa
via Primo Maggio 25/B
60131 Ancona

INDICE

<u>Relazione sulla gestione</u>	<u>1</u>
<u>Bilancio consolidato</u>	<u>15</u>
<u>Stato patrimoniale</u>	<u>16</u>
<u>Conto economico</u>	<u>19</u>
<u>Rendiconto finanziario</u>	<u>21</u>
<u>Nota integrativa</u>	<u>23</u>
<u>Relazione della società di revisione</u>	<u>47</u>



ASET

ASET S.p.A.

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetservizi.it

www.asetservizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

GRUPPO ASET

Aset S.p.A.
Sede legale Fano (PU) - Via Luigi Einaudi,1
Capitale sociale Euro 10.493.910 i.v.
Registro delle imprese n. 01474680418
REA n. 144561
Partita iva n. 01474680418
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e s.s.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2025

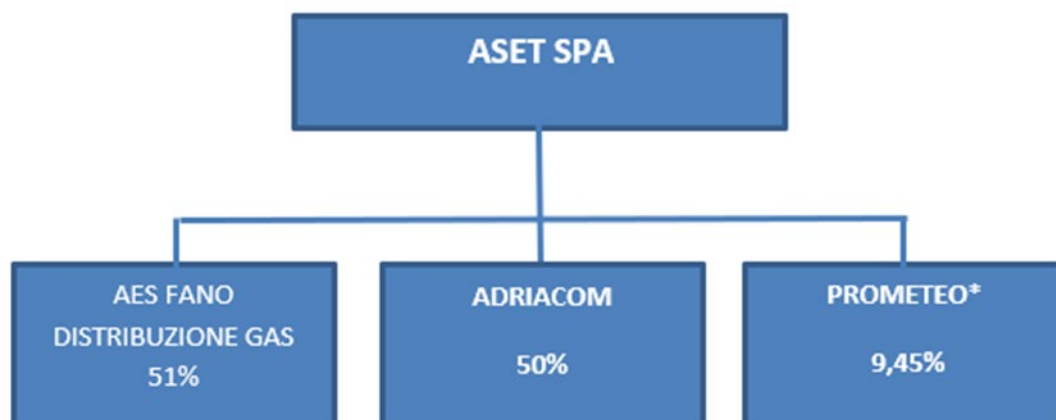
Informazioni sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione

Signori Soci,

in un contesto caratterizzato da elevata incertezza a causa delle turbolenze geopolitiche in Est Europa e delle tensioni in Medio Oriente e da ultimo dal protezionismo messo in atto dagli Stati Uniti, accompagnati dall'incremento di fenomeni climatici estremi quale ulteriore fattore di rischio a livello nazionale per l'economia e per l'ecosistema, il risultato del bilancio consolidato del "Gruppo ASET" chiuso al 31/12/2025, recupera una discreta marginalità rispetto agli esercizi trascorsi e continua a mostrare la capacità di resilienza delle società del gruppo e la capacità di fornire servizi di qualità in continuità sviluppando il business e gli investimenti in un'ottica di crescita sostenibile.

Il bilancio del Gruppo evidenzia un utile consolidato dell'esercizio di Euro 7.002.844 di cui € 99.639 di competenza di terzi.

Il presente documento di bilancio di gruppo rappresenta il consolidamento integrale della Controllante Aset S.p.A. e delle società Controllate "di diritto" A.E.S. Fano distribuzione gas S.r.l. e il consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società, "a controllo congiunto" al 50% con il socio Aspes Spa, Adriacom Cremazioni Srl tra quelle facenti parte del Gruppo Aset di seguito rappresentato:



***impresa partecipata non rientrante nell'area di consolidamento**

La partecipata A.E.S. Fano Distribuzione gas Srl è stata costituita con atto costitutivo del notaio Alfredo De Martino in data 19 ottobre 2011, rep.7.905 e capitale sociale di € 100.000. La società è risultata aggiudicataria della gara per la distribuzione e misura del gas presso i punti di riconsegna su parte del territorio del Comune di Fano. I soci facenti parte dell'A.T.I. aggiudicataria della concessione del servizio pubblico, sono: Aset S.p.A., che detiene il 51% del capitale sociale pari a quote per € 51.000, e per la restante parte, pari al 49% del capitale sociale, di € 49.000, E.s.tr.a. S.p.A., per avere incorporato in data 15.10.2018 la società Edma Energia del Medio Adriatico S.r.l. nata dalla joint venture tra Multiservizi di Ancona e il gruppo Estra. Il contratto di concessione ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2012 e validità sino al 31 dicembre 2023. A far data dal 01.01.2024 la società opera in prorogatio ope legis in quanto *il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento* , che si presume concluso non prima di anni 3 o 4 dall'avvio della ricognizione dell'impiantistica ovvero a partire dal corrente anno. Pertanto la consegna degli impianti al Gestore subentrante che risulterebbe aggiudicatario della gara d'Ambito potrebbe avvenire intorno al 01.01.2028

La partecipata Adriacom Cremazioni Srl è stata costituita in data 16.09.2009 con verbale assemblea straordinaria redatto dal notaio Cesare Licini in Pesaro, Rep. 35399. Racc.ta 12688 e consta di un capitale sociale € 40.000. Aset Spa detiene il 50% congiuntamente al 50% detenuto dal socio Aspes Spa. La società nasce dalla partnership con Aspes Spa e altre società di servizi delle Marche e della Romagna per l'implementazione su scala sovra comunale della gestione di un impianto di cremazione.

Il 2025 si caratterizza anche per questo esercizio per l'ulteriore miglioramento della performance ottenuta dal Gruppo sull'esercizio precedente, nell'ambito di un trend di realizzazione di risultati positivi, in linea con le attese e il contesto difficile in cui è chiamata ad operare. Quanto consuntivato avvalorava un'attività costantemente improntata al rispetto di indirizzi di tipo strategico dettati dal Comune di Fano, socio di maggioranza della Capogruppo Aset S.p.A. e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano industriale, improntati ad efficientare i processi produttivi industriale in un contesto di cambiamento climatico, sociale e spinta all'innovazione e digitalizzazione

Il quadro economico e finanziario esprime quanto già ottenuto e consuntivato dalla Capogruppo, che si può rappresentare come segue:

- risultato ante imposte € 10.013.230
- patrimonio netto € 78.523.503

Settori di attività

Il Gruppo Aset opera nei seguenti settori di attività:

✓ Area Servizi Ambientali

La società Capogruppo Aset S.p.A. si è trasformata da azienda speciale del comune di Fano a consorzio pubblico per servire ulteriori 17 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; quindi dal 01.01.2001 ha assunto la forma di società per azioni a seguito delle disposizioni di legge di cui all'art.115 del D.lgs. 267/2000. La compagine societaria è composta di 14 comuni azionisti alcuni dei quali hanno affidato ad Aset Spa il proprio servizio di igiene ambientale o in altri casi la gestione dei rifiuti.

Il servizio di igiene urbana svolto nel 2025 copre un territorio di oltre 300 km² e circa 116.000 abitanti, di cui poco più di 60.000 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di oltre il 50 % e ulteriori comuni della Valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Con la fusione Aset ha riassunto sia la proprietà che la gestione l'impianto di trattamento dei rifiuti della discarica di Monteschiantello con impatto ambientale decisamente ridotto nel rispetto dei rigorosi criteri dettati dalle norme del D.Lgs.156/06 e D.Lgs 36/03. Nel corso dell'esercizio 2026 è previsto il prolungamento volumetrico della discarica in uso che consente di soddisfare il fabbisogno di conferimenti oltre la scadenza del Piano (2026) per arrivare fino al 2028 e oltre. La Capogruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nell'attività di riciclo e sfruttamento del materiale di rifiuto, considerato ad alto potenziale (è prima utilizzatrice del Gas Stabilizer, un progetto innovativo della captazione del biogas che aumenta del 32% il quantitativo di gas estratto), in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti, nonché nel loro recupero e riciclo nelle filiere della plastica, carta, metalli e nella produzione di compost di alta qualità. In un'ottica di economia circolare Aset sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione e avviarli al trattamento presso l'impianto di smaltimento di proprietà

✓ **Servizio idrico integrato**

Il ciclo idrico integrato delle acque viene gestito per conto del Comune di Fano sin dal 1999. All'iniziale affidamento del Comune di Fano sono seguiti quello dei comuni di Monte Porzio e di Mondolfo. Il servizio idrico integrato di Aset Spa copre circa 165 km² di territorio, somma delle superfici comunali di Fano (120 km²), Mondolfo (26 km²) e Monte Porzio (18 km²). L'assemblea consortile dell'AATO 1 Marche Nord nella seduta del 22 dicembre 2025, allo scopo di assicurare e garantire una più efficace organizzazione del servizio idrico integrato a livello di intero Ambito ed anche per evidenti ragioni di economicità, ha disposto una data di scadenza unica per i gestori del SII che si sostanzia nella data del 31 dicembre 2030, con una proroga di ulteriori tre anni rispetto alla vecchia scadenza. Le utenze idriche complessivamente servite sono state n° 35.164. Nel Comune di Fano l'acqua prodotta è stata 3.658.920 m³ mentre nel Comune di Mondolfo è stata 931.218 m³ e nel Comune di Monteporzio è stata 161.848 m³.

La Capogruppo Aset gestisce l'intera filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano Aset controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Analogamente viene trattata la raccolta dei reflui e la depurazione al fine di restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale. Massimo impegno è dedicato ad incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'insegna della innovazione tecnologica applicata al servizio (per esempio telecontrollo, sensori, monitoraggi satellitari ecc.) e alla digitalizzazione dei processi. Molto impegno viene dedicato a incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'innovazione tecnologica applicata alla gestione e alla digitalizzazione dei processi. La gestione del servizio si avvale di moderne tecnologie. Tra queste la tele lettura dei contatori dell'acqua consente di individuare in tempi brevissimi perdite e disfunzioni di sistema, unitamente al progetto di "distrettualizzazione idrica" (cioè la gestione ottimale delle pressioni in condotta a seconda degli orari di maggior e minor consumo).

Come evidenziato per il servizio ambientale l'economia circolare non si ferma al riciclo dei fanghi ma interessa anche il percolato prodotto dall'impianto di smaltimento rifiuti che con una condotta viene convogliato e depurato presso il vicino impianto di depurazione dei reflui fognari di Pontesasso.

✓ **Distribuzione Gas**

Relativamente alla distribuzione e misurazione del gas metano, il Gruppo Aset opera attraverso la controllata al 51% A.E.S. Fano distribuzione gas che si è aggiudicata la concessione in appalto del servizio pubblico sulla maggior parte del territorio fanese. Nell'anno 2025 la società ha vettoriato gas nel territorio del Comune di Fano per 26.372.743 m³(+283.881 m³ sul '24) a 25.930 utenze (-121 utenze sul '24), e gestendo 291 Km di rete, realizzando un valore della produzione di 5,096 milioni di euro con un utile dopo le imposte di €203.344. Gli investimenti per il servizio facenti parte del Piano industriale realizzati da AES Fano distribuzione gas srl saranno oggetto di devoluzione gratuita ad ASET a fine affidamento e comporteranno un incremento sostanzioso del valore delle reti e degli impianti di distribuzione gas già passato in proprietà ad ASET a seguito della fusione.

✓ **Illuminazione Pubblica**

Il servizio di illuminazione pubblica, affidato alla Capogruppo sin dal 2004 nel territorio del Comune di Fano, continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche finalizzate all'economicità del servizio. Il normalizzarsi della componente costo energia elettrica, seppur su livelli di prezzo ancora maggiori rispetto al periodo pre-crisi 2021, l'iniziale risparmio ottenuto dalla riqualificazione "full-led" e l'adeguata remunerazione, hanno permesso di raggiungere l'equilibrio economico e migliorare la performance del servizio. L'equilibrio economico-finanziario del servizio è stato raggiunto grazie ai significativi investimenti di efficientamento e di riqualificazione full-led dei corpi illuminanti che hanno raggiunto l'importo di complessi di € 4 mln.

✓ **Farmacie comunali**

Tra i servizi assunti da ASET a seguito della fusione il più rilevante in termini di fatturato è la gestione delle Farmacie comunali. Le Farmacie in gestione, la cui titolarità è posta in capo ai Comuni Soci, opera in regime di concessione in forza della normativa speciale operante per il settore farmaceutico. Aset gestisce n. 07 presidi sanitari di cui 4 nel Comune di Fano, 1 nel Comune di Marotta di Mondolfo, 1 nel Comune di Piagge e 1, mentre si è aggiunta dal 9 marzo 2026 la gestione del presidio nel Comune di Cantiano.

Il servizio pubblico farmaceutico è erogato in regime di concorrenza regolamentato con le altre farmacie in titolarità privata.

✓ **Aree di sosta a pagamento**

Aset ha altresì assunto il ruolo di società concessionaria delle aree di sosta pubblica a pagamento nel territorio comunale di Fano, detto servizio vede impegnata la società nelle attività di progettazione, realizzazione e gestione delle aree pubbliche a pagamento secondo le disposizioni del Comune di Fano, che ne stabilisce orari di funzionamento e tariffe. I proventi ivi derivanti sono utilizzati a copertura dei costi del servizio e reinvestiti nella realizzazione di opere pubbliche nel rispetto del Codice della Strada.

✓ **Illuminazione votiva**

Il servizio di illuminazione votiva è svolto per tutti gli otto cimiteri cittadini e rurali siti nel territorio del Comune di Fano. ASET eroga il servizio di gestione e manutenzione di oltre 16.500 punti luce tutti a basso consumo energetico. Il servizio è erogato attraverso uno sportello all'utenza ove è possibile svolgere tutti gli adempimenti di allaccio, distacco e pagamento delle utenze

✓ **Gestione catasto impianti termici**

Aset svolge per conto del comune di Fano, Senigallia e Jesi, la gestione del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici ai sensi della Legge Regionale n.19/2015. Il servizio comporta la gestione complessiva di circa 80.000 impianti all'anno dislocati sui territori dei Comuni serviti.

✓ **Attività di service**

Nell'ambito delle attività svolte dalla Capogruppo si annovera il service commerciale di back office - sportello luce e gas, svolto per la società di vendita nel settore energetico Prometeo Spa. Il servizio è stato oggetto di ricontrattazione e il nuovo accordo siglato in data 27.05.2025 prevede l'esclusività del servizio di back-office; la durata è stata fissata sino al 31.12.2026. Permangono le attività di service tecnico amministrativo per la società controllata A.E.S. Fano distribuzione gas Srl.

✓ **Il servizio verde Pubblico**

Il più recente dei servizi affidati ad Aset con la formula dell'in house da parte dell'Amministrazione Comunale di Fano è il servizio di gestione e manutenzione Verde Pubblico, consistente nella gestione dei servizi inerenti le aree a verde, alberature del Comune di Fano. Il perimetro dei criteri di affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde è il territorio urbano del Comune di Fano. Il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico si sostanzia in 537 aree verdi, per un totale di 712.500 m² e circa 1460 alberature; l'affidamento è strutturato con prestazioni a corpo, e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico la manutenzione del verde pubblico. La regolamentazione dei rapporti tecnico-finanziari tramite contratto di servizio risponde alle esigenze di miglioramento ed efficientamento del servizio pubblico.

Principali dati economici del Gruppo

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha realizzato un significativo utile di bilancio pari a € 7.002.844, collegato alla crescita dei volumi di vendita e superiore alla guidance 2025. Importanti fattori di rischio - relativi all'introduzione di politiche commerciali protezioniste da parte degli Stati Uniti e all'escalation delle tensioni geopolitiche in Medioriente derivanti dal conflitto fra Israele e Iran – hanno creato un rilevante clima di incertezza che ha pervaso l'economia italiana accompagnata da un aumento del caro vita e da prezzi di materie prime e commodities. In funzione del profilo in parte regolato e delle caratteristiche difensive, il settore utilities ha tuttavia mostrato maggiore resilienza alla volatilità del contesto macroeconomico legata all'evoluzione della politica commerciale statunitense e il Gruppo Aset ha conseguito risultati gestionali molto solidi dovuti al positivo andamento di tutte le aree di business che hanno mostrato risultati in progressiva e costante crescita, accompagnati dal raggiungimento di concreti obiettivi di sostenibilità.

Analizzando in maniera più approfondita gli aspetti gestionali che hanno caratterizzato l'annualità in esame, si segnala che i ricavi derivanti dai corrispettivi delle vendite e dei servizi dell'esercizio ammontano complessivamente a € 64.659.412.

Il valore della produzione, pari alla somma dei ricavi caratteristici, delle variazioni delle rimanenze dei prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti, delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e degli altri ricavi e proventi, ammonta a € 72.693.270.

I costi della produzione sostenuti nel 2025 ammontano complessivamente a € 62.517.160.

Dall'esame del conto economico riclassificato a valore aggiunto proposta nella pagina seguente, si segnala che:

- l'incidenza dei costi esterni sul valore della produzione (ossia dei costi della produzione assunti al netto degli ammortamenti e del costo del lavoro) è pari al 38,43 % contro il 50,10% del 2024;
- l'incidenza del costo del lavoro sul fatturato passa al 23,57% di contro al 24,86% del 2024;
- l'incidenza degli ammortamenti e accantonamenti sul fatturato è pari al 17,32 % rispetto al 16,41% del 2024.

Conseguentemente alla richiamata dinamica dei ricavi e dei costi, il valore aggiunto generato dalla gestione aziendale nel 2025 è pari a € 39.986.953 contro i € 33.361.573 dell'anno precedente ed il risultato operativo al netto della gestione finanziaria e delle rivalutazioni è positivo ed ha raggiunto la cifra di euro € 10.013.230.

La parte finanziaria del conto economico dell'esercizio in commento è caratterizzata dalla prevalenza degli oneri finanziari sui proventi per € 492.687, in incremento sul 2024. Le rettifiche di attività finanziarie sono pari a € 329.807.

Il risultato ordinario realizzato nel 2025, pari alla somma del risultato operativo della gestione tipica e della gestione finanziaria ammonta a € 10.013.230. Il risultato finale di € 7.002.844 supera il risultato 2024 e anche quello più performante ottenuto nel 2023, registrando una crescita dei corrispettivi dei due servizi principali quali idrico e ambiente, ma anche discarica, farmacie e vendite gas, mentre si stabilizzano quelli dei servizi cosiddetti minori.

L'incidenza del carico fiscale negativo nell'anno 2025 è pari a 3.010.386, anch'esso in crescita sul 2024.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Valore della Produzione	€ 72.693.270	€ 66.734.685
Costi esterni	€ 32.706.317	€ 32.378.242
Valore aggiunto	€ 39.986.953	€ 34.356.443
Costo del lavoro	€ 17.136.689	€ 16.586.996
Margine operativo lordo	€ 22.850.264	€ 17.769.447
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	€ 12.674.154	€ 11.945.835
Risultato operativo	€ 10.176.110	€ 5.823.612
Proventi e oneri finanziari	-€ 492.687	-€ 98.368
Rivalutazioni	€ 329.807	€ 239.617
Risultato prima delle imposte	€ 10.013.230	€ 5.964.861
Imposte sul reddito	€ 3.010.386	€ 1.788.922
Risultato netto	€ 7.002.844	€ 4.175.939

Il risultato netto consolidato nel 2025 è positivo come già evidenziato e ammonta a € 7.002.844.

Quale ulteriore commento al conto economico al 31/12/2025 del Gruppo riclassificato a valore aggiunto preme evidenziare che il buon risultato raggiunto a livello consolidato, avuto riguardo dell'ambito locale del mercato di riferimento, in costante confronto con le sollecitazioni interne ed esterne, si innesta nel percorso di crescita intrapreso e rispettando le previsioni contenute nei piani quinquennali che hanno accompagnato e giustificato economicamente il processo di fusione tra le due principali aziende detenute dal Comune di Fano. Il costo del personale si riduce quanto a incidenza sul fatturato di 1,29 punti percentuali; incidenza in calo che denota una maggiore redditività del fattore lavoro. Quanto agli ammortamenti questi invece si riferiscono per l'esercizio in esame a impianti e attrezzature sia della Capogruppo che della controllata Aes che ha allineato alla scadenza prorogata della concessione la vita utile dei cespiti ad ammortamento finanziario. La Capogruppo ha acquisito

condotte e impianti del settore idrico, gas e ambiente dalla società patrimoniale fusa per incorporazione e si caratterizzano per la crescita dei valori a seguito della rivalutazione effettuata sui beni strumentali della Capogruppo nel bilancio 2020, nonché a seguito della realizzazione di eccezionali valori negli investimenti dei principali settori a tariffa nel corso dell'esercizio 2023.

Indicatori economici di Gruppo

Indicatore	2025
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	8,89%
ROI (Reddito operativo/Capitale investito)	7,04%
ROS (Reddito operativo/Ricavi dalle vendite)	15,74%
Incidenza oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi di vendita)	1,28%

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo viene analizzata nella tabella sottostante. Il capitale immobilizzato passa a € 112.673.872 contro i € 112.492.937 dell'esercizio precedente per effetto dei più recenti investimenti in impianti, manutenzione alle reti, attrezzature, mezzi per lo spazzamento e per il servizio ambientale. Il differenziale è positivo rispetto al 2024 per poco più di 180.000 euro ai quali vanno tuttavia aggiunti oltre undici milioni di nuovi ammortamenti, a dimostrazione che la politica di investimento sul territorio ed in particolare i nuovi investimenti nel settore idrico mantengono una spinta notevole rispetto al passato, focalizzata sullo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati a sostegno della crescita e preservando un adeguato equilibrio finanziario.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024
Crediti Commerciali	12.461.455	12.265.471
Scorte	1.139.450	1.076.298
Altri crediti correnti	2.954.886	4.355.436
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	16.555.791	17.697.205
Debiti commerciali	10.957.421	9.891.767
Altri debiti di funzionamento	9.477.657	9.366.609
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	20.435.078	19.258.376
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	-3.879.287	-1.561.171
Immobilizzazioni immateriali nette	1.611.498	1.837.385
Immobilizzazioni materiali nette	107.014.421	106.075.066
Partecipazioni	935.969	854.897
Altre attività	3.336.984	3.725.589
CAPITALE IMMOBILIZZATO	112.898.872	112.492.937
Passività non correnti	7.704.883	8.785.670
TFR ed altri fondi	14.310.715	14.918.983
Totale passività non correnti	22.015.598	23.704.653

CAPITALE INVESTITO NETTO	87.003.987	87.227.113
<i>Liquidità</i>	<i>14.666.061</i>	<i>6.329.629</i>
<i>Indebitamento a breve</i>	<i>4.415.849</i>	<i>4.562.242</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	10.250.212	1.767.387
<i>Indebitamento a m/l</i>	<i>19.003.223</i>	<i>15.368.738</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.753.011	-13.601.351
<i>Capitale Sociale</i>	<i>10.493.910</i>	<i>10.493.910</i>
<i>Riserve + Risultato di periodo</i>	<i>67.242.759</i>	<i>63.131.852</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.736.669	73.625.762

Si segnala che la posizione finanziaria netta riportata nel prospetto seguente è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive e altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a lungo termine.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2025, subisce un'importante evoluzione positiva in quanto nonostante siano state accese dalla Capogruppo nuove linee di finanziamento la liquidità disponibile si accresce sensibilmente sia nella controllata per maggiori introiti dalla CSEA che nella Capogruppo, in rilevante parte, per il flusso di cassa generato dalla gestione operativa a sostegno della spesa per l'ingente mole di investimenti.

La struttura finanziaria presenta un indebitamento bancario di soli 22 milioni di euro e la disponibilità di due linee di credito della Capogruppo per 2 milioni quale riserva di liquidità, inutilizzate per effetto di giacenze monetarie costantemente oltre la soglia di 10 milioni di euro. La quota di debito a breve verso gli istituti si caratterizza per le rate dei mutui in scadenza entro l'anno 2025 e cresce rispetto al 2024. I debiti a breve verso altri sono aperti nei confronti dell'amministrazione comunale controllante per i canoni concordati, mutui e depositi effettuati dagli utenti.

Risultati delle Società consolidate

ASET S.p.A. Capogruppo

Per quanto riguarda l'attività svolta e l'andamento della gestione della Capogruppo si rinvia alla Relazione sulla Gestione sul bilancio separato redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

PROFILO PATRIMONIALE	
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	<i>103.752.167</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	<i>1.462.587</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.128.102</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	106.342.856
<i>Rimanenze</i>	<i>1.125.180</i>
<i>Crediti a breve termine netti</i>	<i>10.733.240</i>
<i>Altri crediti a breve</i>	<i>5.542.213</i>
<i>Ratei e risconti</i>	<i>904.145</i>
<i>Cassa</i>	<i>47.765</i>
<i>Banche</i>	<i>12.939.014</i>

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	31.791.557
Altri crediti a medio e lungo termine	0
TOTALE ATTIVITA'	138.134.413
Capitale netto	76.141.118
Totale fondi accantonati	12.691.730
Trattamento di fine rapporto	1.457.375
Debiti a medio e lungo termine	20.198.152
RISORSE PERMANENTI	110.488.375
Debiti finanziari a breve termine	4.411.922
Debiti commerciali a breve termine	9.352.828
Altri debiti a breve	8.209.999
Ratei e risconti passivi	5.671.289
TOTALE PASSIVO CORRENTE	27.646.038
TOTALE PASSIVITA'	138.134.413

PROFILO ECONOMICO		
	Saldo al 31/12/2025	Incidenza su ricavi %
A) Totale Valore della Produzione	69.054.043	100 %
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	-10.184.496	14,75%
Costi per servizi	-15.344.134	22,22%
Costi per godimento beni di terzi	-943.351	1,37%
Costi per il personale	-16.784.011	24,31%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-416.983	0,60%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-10.726.233	15,53%
Svalutazioni	-69.317	0,10%
Variazione rimanenze	63.307	-0,09%
Accantonamenti	-1.082.625	1,57%
Oneri diversi di gestione	-3.820.802	5,53%
B) Totale Costi della Produzione	-59.308.645	85,89%
C) Oneri e proventi finanziari	-228.319	0,33%
D) Rettifica attività finanziarie	0	0,00%
Utile al lordo delle imposte	9.517.079	13,78%

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l.

La società è controllata da ASET S.p.A. al 51% e svolge la propria attività nel settore distribuzione gas metano in gran parte del territorio comunale di Fano. La società è stata costituita in data 19 ottobre 2011 e la concessione del servizio è stata affidata alla suddetta a seguito dell'esperimento del procedimento di gara ad evidenza pubblica con durata di anni dodici e decorrenza 01.01.2012. Il contratto di concessione concerne il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale presso i punti di riconsegna e non si estende alle attività di vendita.

In base al numero dei punti di riconsegna serviti e dei costi riconosciuti, l'impianto tariffario delineato dalla RTDG consente di rendere indipendenti o quantomeno assicurare ricavi minimi, rispetto ai volumi venduti.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato le tariffe per la distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2025 con la deliberazione ARERA n. 587/2024/R/gas ("Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2025"). La delibera 587/2024/R/gas fissa le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 42 della RTDG 2020-2025.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto di € 203.344 dopo aver calcolato imposte per € 188.000.

A.E.S. Fano Distribuzione Gas	
<i>Stato patrimoniale attivo</i>	7.291.632
<i>Stato patrimoniale passivo</i>	5.226.664
<i>Patrimonio netto (prima del risultato d'esercizio)</i>	1.861.624
Utile (perdita) dell'esercizio	203.344
<i>Valore della produzione</i>	5.096.333
<i>Costi della Produzione</i>	-4.665.622
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	430.711
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-39.367
<i>Risultato prima delle imposte</i>	391.344
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-188.000
Utile (perdita) dell'esercizio	203.344

Investimenti

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 12.104.310 così suddivisi per categoria:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
<i>Terreni e fabbricati</i>	€ 446.733
<i>Impianti e macchinari</i>	€ 8.948.972
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	€ 1.349.755
<i>Altri beni*</i>	€ 404.495
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	€ 954.355
Totale	€ 12.104.310

* la voce comprende investimenti in mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettriche ed elettroniche.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo si è sostanziata in progetti realizzati da parte della Capogruppo per lo sviluppo e mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro e l'Energia per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi di igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Erogazione di servizi di campionamento, analisi chimico fisiche e microbiologiche su matrici ambientali. Gestione delle farmacie comunali. Erogazione del servizio di telemedicina e autoanalisi presso le farmacie gestite. Gestione delle aree di sosta a pagamento. Gestione del servizio di illuminazione votiva. Servizi di customer service conto terzi. Erogazione del servizio delle attività di controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici. Erogazione del servizio di manutenzione del verde".

Il Sistema di Gestione Integrato è conforme ai requisiti delle seguenti norme:

- Qualità: UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n. 26005/12/S
- Salute e Sicurezza sul Lavoro: UNI EN ISO 45001:2018 - Certificato OHS-529
- Ambiente: UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato EMS-5799/S
- Energia: UNI CEI EN ISO 50001 – Certificato EnergyMS-451

Certificati dall'Ente internazionale RINA Services SpA con accreditamento ACCREDIA.

Inoltre il Laboratorio Analisi aziendale risponde inoltre anche ai requisiti generali previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, e ha ottenuto l'Accreditamento ACCREDIA con codice 01426-testing.

Anche la società controllata Aes si è dotata della Certificazione secondo gli standard: Qualità: UNI EN ISO 9001:2015; Sicurezza: UNI ISO 4001:2018; Ambiente: UNI EN ISO 14001:2015. Parallelamente al processo di certificazione ambientale AES srl ha intrapreso l'adesione al regolamento EMAS 1221/2009. Tale procedimento, si è concluso positivamente con la comunicazione di registrazione Emas datata 25.03.2024 da parte di ISPRA. Con l'adesione al Regolamento Ambientale EMAS, si intende promuovere una gestione ambientale responsabile e trasparente nelle organizzazioni, incoraggiando il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la partecipazione attiva delle parti interessate. Le attività, comprendenti la Analisi Ambientale iniziale, la formazione di una propria politica ambientale e l'individuazione di adeguati obiettivi ambientali per AES srl, sono focalizzate sulla conformità normativa alle prescrizioni legislative ambientali attualmente cogenti nel ns paese/UE, integrando tale percorso nel vigente Sistema QS, che si presenta completato ed integrato con l'analisi e la gestione di tutti gli aspetti ambientali e di sostenibilità (rifiuti, emissioni, consumi energetici, prassi sostenibili, ecc).

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione.

Rapporti con parti correlate

La Capogruppo Aset S.p.A. è controllata dal Comune di Fano che detiene una partecipazione del 97,15%; tra la società e il Comune di Fano intercorrono rapporti di natura commerciale relativamente alla gestione dei servizi ambientali e di pubblica illuminazione, di affidamento della gestione delle farmacie comunali e per l'erogazione dei servizi di illuminazione votiva cimiteriale e gestione del catasto impianti termici. Tutti i servizi sono oggetto di dettagliata regolamentazione attraverso specifici contratti di servizio.

Azioni proprie

La Capogruppo non ha mai emesso e detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni su ambiente, sicurezza e personale.

Il gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La Capogruppo, così come le società facenti parte dell'area di consolidamento, hanno adottato e mantengono debitamente aggiornato il "documento di valutazione dei rischi" in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale, in relazione all'attività lavorativa svolta ed alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento. La Capogruppo ha adottato il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro, Sicurezza informatica dei dati e delle informazioni e il trattamento dei dati personali in conformità norme internazionali UNI EN ISO 9001, 14001, 45001, esteso anche alle norme UNI EN ISO 27001 e 27701 con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Le società consolidate agiscono nel rispetto del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1 lettera G) del D.lgs. 196/2003 che viene costantemente adeguato ed aggiornato

Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di prezzo

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi vista la natura particolare del business.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 71.852, non esigendo ulteriori svalutazioni del credito commerciale in quanto negli esercizi precedenti aveva subito un importante

svalutazione per le posizioni più datate e a rischio prescrizione. Dal 2022 è stata ripresa a pieno regime l'attività di recupero crediti coattivo, mentre non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, a dimostrazione che la società ha valutato attentamente le posizioni creditorie aperte ed effettuato nei trascorsi esercizi le svalutazioni dei crediti insoluti più maturi. La società Aes quanto la Capogruppo hanno accantonato ulteriori fondi per € 8.500 e € 69.317, rispettivamente, al fondo svalutazione crediti presente a fine esercizio per far fronte a situazioni di improbabile recuperabilità del credito.

Rischio di liquidità e di tasso di interesse

Il Gruppo ha disponibilità di linee di credito sufficienti ad eliminare il rischio di liquidità, attualmente inutilizzate. Tali linee di credito risultano più che adeguate e consentono di azzerare il rischio di uscite straordinarie non pianificate.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

I mutui contratti e attualmente in ammortamento alla data di bilancio ammontano quanto a debito residuo circa 22 mln di euro con un rapporto PFN/Ebitda molto al di sotto dell'unità.

Gli oneri finanziari incidono per poco più dell'un percento del fatturato. A copertura del rischio finanziario derivante dalla volatilità dei tassi nel medio lungo periodo per l'unico finanziamento a tasso variabile è stato sottoscritto nel 2023 un accordo di hedging che fissa un tetto al sottostante variabile. Per la contrazione dei mutui sottoscritti dal Gruppo non sono state rilasciate le garanzie previste dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. 902/86, né garanzie sul patrimonio sociale, ad eccezione di una garanzia fideiussoria pro-quota al 50% con Aspes Spa a favore di Adriacom Cremazioni Srl, estinta tuttavia in data 08.04.2026, e di un'ulteriore garanzia monetaria, entrambe nei confronti dell'istituto BPER.

La Capogruppo è subentrata in tutte le posizioni relative ai finanziamenti accesi dalla società Aset Holding Spa a partire dal marzo 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 si è aperto in un contesto segnato da una persistente instabilità economica e geopolitica, che continua a imporre ancora oggi alle imprese un attento monitoraggio degli scenari globali e delle strategie di gestione del rischio. Anche nei primi sei mesi dell'anno, la dinamica economica è stata influenzata da molteplici fattori, sia geopolitici che macroeconomici: Il conflitto russo-ucraino non ha registrato sviluppi risolutivi, ma ha continuato a pesare sulle filiere di approvvigionamento e sugli equilibri energetici globali; allo stesso tempo, il conflitto tra Israele e Hamas, aggravatosi ulteriormente a partire dalla seconda metà del 2025 con un ampliamento delle ostilità e un coinvolgimento sempre più diretto di Hezbollah e di altri attori regionali, ha accentuato il clima di incertezza internazionale, con impatti diretti sui mercati energetici e finanziari.

L'evoluzione delle dinamiche sulla restante parte dell'anno dipenderà dallo sviluppo della politica commerciale US a livello globale, con possibilità per il settore utilities di continuare a sovraperformare in caso di peggioramento del contesto. Il Gruppo ritiene tuttavia che, agendo in settori di attività a ricavi regolamentati sia meno esposto al rischio "economico" di oscillazione della domanda; si ritiene in ogni caso che l'eventuale aumento dei costi energetici anche se potrà incidere sulla marginalità dei servizi troverà in parte riequilibrio nelle misure compensative previste dal metodo tariffario. La società inoltre ha introdotto tra gli obiettivi strategici l'adozione di un proprio "piano energetico" che tenga conto degli investimenti necessari a ridurre i consumi e ad aumentare anche l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili (biogas e fotovoltaico). La società

ha avviato la realizzazione di progetti per l'acquisizione di impianti fotovoltaici in alcuni siti aziendali e migliorare il riciclo del gas prodotto dall'impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi in discarica.

Nel 2026 il Gruppo prevede di mantenere una forte spinta sui capex organici al fine di generare una crescita equilibrata e sostenibile nel tempo, avendo programmato di investire oltre 18 milioni di euro per la sola Aset Spa e complessivi 53 milioni di euro nell'arco di piano triennale 2026-2027-2028 di cui Aes ne prevede 1,3 milioni di euro.

Viene dunque assicurata la continuità aziendale con misure atte a garantire in ogni momento i servizi essenziali in condizioni di sicurezza, e secondo standard elevati di qualità in ossequio norme stabilite dalle Autorità competenti. Le società facenti parte del Gruppo occupandosi quotidianamente di servizi pubblici essenziali tra i quali l'ambiente e l'acqua, fa un uso circolare delle risorse naturali, che sono poi le condizioni necessarie alla vita e al benessere. Il modello di multi *business* del Gruppo Aset si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la propria comunità di riferimento. Come *Company*, il Gruppo è orientato a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese che operano sui territori di competenza, attraverso l'offerta di servizi essenziali, garantiti dai più alti standard di qualità ed efficienza: raccolta e trattamento dei rifiuti, vendita di medicinali e prestazione di servizi all'interno delle farmacie pubbliche, reti di distribuzione gas, trattamento delle acque, illuminazione pubblica, gestioni cimiteriali e verde pubblico. Il Gruppo Aset si pone come un attore chiave nella transizione ecologica, con una strategia ambientale solida, una gestione rigorosa dei rischi e risultati concreti nel 2024-2025, dimostrando un impegno concreto nella gestione del cambiamento climatico e nella promozione di uno sviluppo sostenibile e resiliente. Il Gruppo si impegna inoltre a promuovere la sostenibilità lungo la catena del valore, coinvolgendo fornitori in attività di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale. La strategia di ricerca della sostenibilità è supportata da un costante dialogo con stakeholder, istituzioni e comunità locali, e si inserisce in un contesto normativo europeo e nazionale in evoluzione, con l'adozione di direttive e regolamenti per la sostenibilità, l'uso diligente delle acque, la promozione delle rinnovabili e la gestione delle emissioni.

Quanto all'impatto della crisi geopolitica sul sistema finanziario, tutte le società del Gruppo non avendo interrotto l'attività economica non hanno subito tensioni finanziarie essendo la struttura finanziaria del Gruppo solida per gli anni a venire. Il debito al 31 dicembre 2025 è regolato per 78,80 % a tasso fisso e il restante 21,20% a tasso variabile con "cap" della parte volatile al 3%. La durata media del debito a medio-lungo termine si attesta al 31 dicembre 2025 a 3 anni e 3 mesi per 16 linee di finanziamento ad un tasso medio sceso a 3,45%.

In ogni caso di fronte all'incertezza sul futuro influenzato anche e non solo da molteplici scenari di cambiamento climatico oltre che geopolitico l'adeguamento operativo e organizzativo attuato dalle società del Gruppo e le azioni intraprese per il contenimento dei costi consentono impatti economici-finanziari della crisi limitati, a dimostrazione della grande capacità di resilienza acquisita nel tempo.

Fano, lì 7 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente Giacomo Mattioli

ASET S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Luigi Einaudi, 1 61032 Fano (PU)
Codice Fiscale	01474680418
Numero Rea	01474680418 144561
P.I.	01474680418
Capitale Sociale Euro	10.493.910
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	146
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	316.700	447.852
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20.000	0
7) altre	1.274.798	1.389.387
Totale immobilizzazioni immateriali	1.611.498	1.837.385
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.634.299	4.253.248
2) impianti e macchinario	89.574.982	87.104.715
3) attrezzature industriali e commerciali	5.935.329	5.732.515
4) altri beni	3.324.609	4.436.299
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.545.202	4.548.289
Totale immobilizzazioni materiali	107.014.421	106.075.066
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	613.420	532.348
d-bis) altre imprese	322.549	322.549
Totale partecipazioni	935.969	854.897
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.553	287.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	224.553	287.847
Totale crediti	224.553	287.847
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.160.522	1.142.744
Totale immobilizzazioni (B)	109.786.441	109.055.195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	483.747	457.821
4) prodotti finiti e merci	655.703	618.477
Totale rimanenze	1.139.450	1.076.298
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.461.455	12.265.471
Totale crediti verso clienti	12.461.455	12.265.471
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.496.820	2.407.863
Totale crediti verso controllanti	2.496.820	2.407.863
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.253	150.895
Totale crediti tributari	116.253	150.895

5-ter) imposte anticipate	2.391.639	2.520.752
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.260	1.508.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.870	19.870
Totale crediti verso altri	137.130	1.528.701
Totale crediti	17.603.297	18.873.682
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.617.993	6.281.795
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	48.068	47.834
Totale disponibilità liquide	14.666.061	6.329.629
Totale attivo circolante (C)	33.908.808	26.279.609
D) Ratei e risconti	925.475	1.184.967
Totale attivo	144.620.724	136.519.771
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.493.910	10.493.910
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	598
III - Riserve di rivalutazione	24.017.168	24.017.168
IV - Riserva legale	2.098.782	1.999.833
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.579.658	18.653.394
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	12.256.309
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	32.835.964	30.909.703
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.387.041	1.143.240
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.903.205	4.149.114
Totale patrimonio netto di gruppo	77.736.668	72.713.566
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	912.196	885.371
Utile (perdita) di terzi	99.639	26.825
Totale patrimonio netto di terzi	1.011.835	912.196
Totale patrimonio netto consolidato	78.748.503	73.625.762
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	23.500	76.940
4) altri	12.690.146	13.189.974
Totale fondi per rischi ed oneri	12.713.646	13.266.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.597.069	1.652.069
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	490.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	490.000	490.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.415.849	4.562.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.513.223	14.878.738
Totale debiti verso banche	22.929.072	19.440.980
6) acconti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.473	4.464
Totale acconti	2.473	4.464
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.957.421	9.887.303
Totale debiti verso fornitori	10.957.421	9.887.303
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.405.099	3.317.807
Totale debiti verso controllanti	3.405.099	3.317.807
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.369.611	1.719.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.369.611	1.719.279
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.872	648.037
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687.872	648.037
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.015.075	3.681.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.684.929	1.705.582
Totale altri debiti	5.700.004	5.387.068
Totale debiti	45.541.552	40.894.938
E) Ratei e risconti	6.019.954	7.080.088
Totale passivo	144.620.724	136.519.771

Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.659.412	62.145.719
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.822.607	1.671.372
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	289.541	279.400
altri	5.921.710	2.638.194
Totale altri ricavi e proventi	6.211.251	2.917.594
Totale valore della produzione	72.693.270	66.734.685
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.203.397	9.695.640
7) per servizi	15.984.922	15.582.004
8) per godimento di beni di terzi	1.751.395	1.735.914
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.289.178	11.849.508
b) oneri sociali	3.913.710	3.843.696
c) trattamento di fine rapporto	801.073	776.463
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	132.728	117.329
Totale costi per il personale	17.136.689	16.586.996
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	473.731	511.920
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.039.981	10.439.045
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	77.817	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.591.529	10.950.965
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(63.152)	(37.408)
13) altri accantonamenti	1.082.625	994.870
14) oneri diversi di gestione	4.829.755	5.402.092
Totale costi della produzione	62.517.160	60.911.073
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.176.110	5.823.612
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	131.773	416.731
Totale proventi da partecipazioni	131.773	416.731
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	204.241	277.926
Totale proventi diversi dai precedenti	204.241	277.926
Totale altri proventi finanziari	204.241	277.926
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	24.500	24.500
altri	804.201	768.525
Totale interessi e altri oneri finanziari	828.701	793.025
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(492.687)	(98.368)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	329.807	239.617
Totale rivalutazioni	329.807	239.617
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	329.807	239.617
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.013.230	5.964.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.934.713	1.951.120
imposte relative a esercizi precedenti	0	(12.225)
imposte differite e anticipate	75.673	(149.973)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.010.386	1.788.922
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	7.002.844	4.175.939
Risultato di pertinenza del gruppo	6.903.205	4.149.114
Risultato di pertinenza di terzi	99.639	26.825

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.002.844	4.175.939
Imposte sul reddito	3.010.386	1.788.922
Interessi passivi/(attivi)	624.460	515.099
(Dividendi)	(131.773)	(416.731)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	61.298	(35.991)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.567.215	6.027.238
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.082.625	994.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.513.712	10.950.965
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(329.807)	(239.617)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.266.530	11.706.218
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.833.745	17.733.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(63.152)	(37.410)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(195.984)	(1.257.294)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.070.118	(1.944.656)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	259.492	371.513
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.060.134)	(1.463.380)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.224.952	465.727
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.235.292	(3.865.500)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.069.037	13.867.956
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(624.460)	(515.099)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.908.763)	(275.010)
Dividendi incassati	131.773	416.731
(Utilizzo dei fondi)	(1.690.893)	771.522
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(5.092.343)	398.144
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.976.694	14.266.100
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.096.918)	(13.727.405)
Disinvestimenti	56.284	620.387
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(247.844)	(541.442)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(37.120)
Disinvestimenti	312.029	234.363
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(500.000)	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.476.449)	(13.451.217)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(146.393)	1.164.747
Accensione finanziamenti	8.000.000	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.365.515)	(4.857.672)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.651.905)	(2.120.648)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(163.813)	(813.573)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.336.432	1.310
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.281.795	6.273.545
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	47.834	54.774
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.329.629	6.328.319
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.617.993	6.281.795
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	48.068	47.834
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.666.061	6.329.629
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

GRUPPO ASET

Aset S.p.A.
Sede legale Fano (PU) - Via Luigi Einaudi, 1
Capitale sociale Euro 10.493.910 i.v.
Registro delle imprese n. 01474680418
REA n. 144561
Partita iva n. 01474680418
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e s.s.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, così come reso obbligatorio dalla riforma contabile introdotta dal D.lgs. 139/15. Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi di redazione ed agli schemi di cui ai riformati articoli 2423 e seguenti del Codice Civile nonché alla normativa prevista dal D.lgs. 09/04/1991 n. 127. La menzionata normativa è stata interpretata ed integrata, ove necessario, da quanto previsto dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese consolidate, così come richiesto dall'art. 29 del D.lgs. 09/04/1991 n.127.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi al combinato disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e degli art. 34 e 35 del D.lgs. 09/04/1991 n. 127, disposizioni modificate ex D.lgs.139/2015, e sono in linea con quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio della Capogruppo. Non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29 co. 4 e 5 D.lgs. 09/04/1991 n.127.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è corredato della Relazione sulla Gestione redatta in conformità al disposto dell'art. 40 del D.lgs. 09/04/1991 n. 127.

I valori di cui alla presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

L'attività principale del Gruppo e i rapporti con le imprese controllate sono descritti nella relazione sulla gestione.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha conseguito utili per Euro 7.557.650, derivanti dal consolidamento delle seguenti società:

- Aset Spa, risultato d'esercizio, utile di Euro 6.694.693;
- A.E.S. Fano distribuzione gas S.r.l., utile pari a Euro 203.344;
- Adriacom Cremazioni S.r.l., utile pari a Euro 659.613.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

In ossequio alle disposizioni del D.lgs. 127/91, è stata definita l'area del consolidamento così come riportata negli elenchi richiesti dal combinato disposto dagli articoli 38 e 39 del citato Decreto e oltre evidenziati.

La società Capogruppo e la società "A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l." in cui questa esercita il controllo diretto sono incluse nel Bilancio Consolidato con il metodo del consolidamento integrale dei bilanci. Nei confronti della partecipata Adriacom Cremazioni, in cui la Capogruppo esercita il controllo congiunto, il metodo di consolidamento utilizzato è quello del Patrimonio Netto.

L'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento, di seguito riportato, deriva dalla detenzione diretta. Diamo atto che non sono possedute azioni o quote di altre società per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che non sono configurabili fattispecie di controllo ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 26 D.Lgs. 127/91. Si segnala infine che tutte le società partecipate sono residenti in Italia e redigono il Bilancio d'esercizio in unità di Euro.

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Controllo diretto	Capitale	Quota controllo gruppo
ASET S.p.A.	Fano, Via L. Einaudi 1	-	€ 10.493.910	Capogruppo
A.E.S. Distribuzione Gas Fano srl	Fano, Via L. Einaudi 1	51%	€ 100.000	51%

Imprese incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Controllo congiunto	Capitale	Quota controllo gruppo
Adriacom Cremazioni Srl	Pesaro, Via Mameli n.15	50%	€ 40.000	50%

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31 dicembre 2025 che rappresenta la data di chiusura dell'esercizio di tutte le imprese incluse nel consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dagli Organi Deliberativi delle singole società. I bilanci di esercizio delle società consolidate sono stati redatti secondo le disposizioni del Codice Civile e non presentano differenze di classificazione tali da renderle inidonei al consolidamento.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Il metodo di consolidamento integrale viene utilizzato per le società incluse nell'area di consolidamento dove la Capogruppo ha il controllo, nella fattispecie, di "diritto" derivante dalla maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art.2359, c.1, n.1.

Il metodo di consolidamento del patrimonio netto viene utilizzato a causa del controllo congiunto paritetico, senza influenza dominante di alcun socio, per un'unica partecipazione (Adriacom Cremazioni).

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato rispetto allo scorso esercizio, sono i seguenti:

Metodo del consolidamento integrale ex art.38, c.2, D.Lgs.127/91

- ✓ I bilanci delle società incluse nell'elenco nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri nel loro ammontare complessivo, indipendentemente dall'entità della partecipazione posseduta e nell'attribuzione ai terzi soci, nelle voci "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi", rispettivamente della quota di patrimonio netto e dell'utile d'esercizio di loro competenza.
- ✓ Il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale è stato eliminato con le corrispondenti quote di patrimonio netto, dedotto il risultato d'esercizio, alla data di prima inclusione nel consolidamento.
- ✓ Sono state eliminate le partite di credito e debito tra le imprese incluse nel consolidamento.

- ✓ Sono stati eliminati gli utili e le perdite, quando significativi, derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento relative a valori ancora compresi nell'attivo patrimoniale alla fine dell'esercizio.

Metodo del consolidamento del Patrimonio netto ex art.36, c.2, D.Lgs.127/91

- ✓ La partecipazione nella società dove la Capogruppo esercita il controllo congiunto con altri soci non viene elisa dal bilancio consolidato. Il costo originario della partecipazione, nei periodi successivi all'acquisizione, viene modificato per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente.

I principi contabili, invariati rispetto allo scorso esercizio, sono applicati in modo sostanzialmente uniforme a tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nel caso di sostanziali difformità i bilanci delle imprese controllate sono opportunamente adattati per renderli omogenei a quelli della Capogruppo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione di seguito esposti corrispondono a quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

▪ **ATTIVITA'**

B – IMMOBILIZZAZIONI

• **B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili, ed esposte la netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in funzione dell'utilità prevista, in continuità con l'esercizio precedente.

In particolare:

- Gli oneri pluriennali relativi agli oneri di fusione (perizie e spese notarili varie), oneri pluriennali relativi a spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati nell'arco di un quinquennio.
- Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria su immobili adibiti a farmacie e altri beni non di proprietà) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili, beni in concessione.
- Le spese per i software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

• **B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi. Le quote di ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che la società A.E.S. Distribuzione Gas Fano S.r.l. nell'esercizio 2024, sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, in relazione ai cespiti "a devoluzione gratuita" ha ritenuto opportuno allineare l'ammortamento annuale dei cespiti appartenenti a tali categorie alla durata residua della concessione e precisamente suddividendo il residuo da ammortizzare in 4 esercizi e cioè dall'esercizio 2024 in esame al 2027; le categorie interessate sono state:

23/02/145 Gruppi di riduzione anno 2014
23/02/155 Gruppi di riduzione anno 2016
23/02/160 Implementazione sistema qualità
23/02/170 Costi ad utilità pluriennale da ammort.
23/02/230 Progettazione ed espletamento gare da PI
23/02/236 Condotte gas prev.piano ind.le 2017
23/02/237 Gruppi di riduzione anno 2017
23/02/238 Condotte gas previste piano ind.le 2018
23/02/239 Gruppi di riduzione anno 2018
23/02/240 Impianti specifici anno 2013
23/02/250 Progettaz.ed espletamento gare P.I. 2013
23/02/300 Gruppi di riduzione anno 2015
23/02/305 Impianti specifici anno 2015
23/02/43 manutenzioni su beni di terzi
23/02/9001 INDENNIZZO VS. STAZIONE APPALTANTE
23/02/9002 APPARECCHIATURE ELETTRICHE 2012
23/02/9003 ATTREZZATURE DIVERSE 2012
23/02/9004 CONDOTTE GAS PREVISTE PIANO IND.LE 2012
23/02/9005 CONDOTTE GAS PREVISTE PIANO IND.LE 2016
23/02/9006 Condotte gas previste piano ind.le 2019
23/02/9007 Gruppi di riduzione anno 2020
23/02/9013 Gruppi di riduzione anno 2021

La capogruppo ASET S.p.A. sempre nell'es. 2024, per quanto riguarda l'impianto discarica ha riparametrato la vita utile sulla base della durata stimata della stessa discarica e quindi ha proceduto ad ammortizzare il valore netto residuo di tale sottospecie con ripartizione temporale dall'esercizio 2024 all'esercizio 2027 che rappresenta appunto la durata stimata della discarica.

I coefficienti di ammortamento delle altre immobilizzazioni non sono variati e sono indicati nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Aliquota
Condotte e Impianti per allacci	5%
Impianti elettromeccanici	20%
Impianti telefonici	20%

Impianti di allarme	30%
Impianto telecontrollo	20%
Impianto osmosi inversa	8%
Automezzi pesanti e autocarri	20%
Attrezzatura varia e d'officina	10%
Attrezzatura contatori acqua	10%
Attrezzature elettroniche	20%
Cassonetti Igiene ambientale	10%
Mobilio	12%
Insegne	15%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

Nell'anno di entrata in funzione dei beni, i coefficienti ordinariamente utilizzati, vengono dimezzati in considerazione dell'uso limitato ad una porzione di anno.

Alcuni beni strumentali aventi costo unitario inferiore a Euro 516,46 sono interamente spesi nell'anno della loro entrata in funzione, trattandosi di cespiti che esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate a conto economico, mentre le spese incrementative del valore delle immobilizzazioni vengono capitalizzate.

Beni in locazione finanziaria

L'unico leasing in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, riferibili alla società Capogruppo ASET S.p.A., è relativo al contratto con DLL International B.V. sottoscritto in data 09.10.2023 per un macchinario elettronico in dotazione ad una delle farmacie comunali (Endotherm MF completo di accessori d'uso - matricola 23096).

C- ATTIVO CIRCOLANTE

• C. I RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti, di consumo, prodotti farmaceutici.

• C. II CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente destinati dall'Organo amministrativo alla copertura di insolvenze di nuclei familiari indigenti per il servizio idrico dei tre Comuni soci o segnalate dai servizi sociali del Comune di Fano e in minore quota destinato agli altri Comuni soci.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

- **C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

- **D. RATEI E RISCONTI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo.

Il risconto passivo relativo alla componente tariffaria dell'idrico Foni identificata per gli anni dal 2015 al 2025, è stato effettuato per la durata residua della durata concessione si incrementa nel corso dell'esercizio. Non sono presenti ratei o risconti attivi o passivi di durata superiore ai cinque anni.

- **PASSIVITA'**

- **B – FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Non sono state rilasciate nell'esercizio quote di fondi rimasti inutilizzati per i quali sono venute meno le ragioni del loro mantenimento in quanto esuberanti.

I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche, per la sigillatura della discarica, integrati ai sensi e per effetto dei nuovi OIC 16 e 31.

Il fondo rischi legati a contenziosi legali in essere e il fondo incentivo all'esodo dipendenti sono stati integrati per far fronte alle nuove esigenze.

- **C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Dal 2007 le indennità maturate annualmente di competenza dell'INPS sono versate alla Tesoreria dell'Ente e verranno recuperate con compensazione contributiva.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate avente a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- **D- DEBITI**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

- **Garanzie, impegni e rischi**

Non essendo più presenti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine con l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 (Riforma contabile) si riportano di seguito a maggiore evidenza le informazioni sugli impegni e garanzie non risultanti da Stato Patrimoniale con distinzione per quelle prestate nei confronti di controllate e

collegate. La Capogruppo si è fatta carico per l'importo di € 10.055.485 di prestare garanzie a terzi sotto forma di polizze fidejussorie; le stesse sono accese a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate alla gestione operativa dell'impianto di discarica e per le rimanenti garanzia di lavori di ripristino, iscrizione albo gestori rifiuti e a favore dell'AATO 1 a garanzia di adempimenti contrattuali. In aggiunta alle polizze fideiussorie prestate, la Capogruppo ASET SpA aveva sottoscritto per la quota corrispondente alla sua partecipazione al capitale sociale una garanzia di firma bancaria a favore di Adriacom Srl per l'estinzione di un finanziamento chirografario, come detto limitatamente alla propria quota di € 838.386 (capitale complessivo di € 1.676.772); in data 08 aprile 2026 tale garanzia è venuta meno in quanto è arrivata la liberatoria da tale fidejussione come da richiesta di Adriacom Cremazioni Srl alla BPER Banca SpA.

▪ **Riconoscimento ricavi**

Le componenti positive e negative di reddito vengono rilevate in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e in conformità al disposto del Principio contabile n.25 elaborato dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili rivisitato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Rappresentano pertanto:

- ✓ gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ✓ l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- ✓ l'ammontare delle eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite o anticipate per tenere conto sia delle variazioni delle aliquote che dell'istituzione di nuove imposte.

5. COMPARAZIONE CON IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'ammontare delle voci di bilancio è perfettamente comparabile con le voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di riclassifica, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art. 2423 bis, c.14).

6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Queste consistono di costi di start up, costituzione, programmi applicativi, avviamento e opere su beni di terzi. Tra i costi di start up si segnala la voce "una tantum" inserita nelle altre immobilizzazioni immateriali per il valore di acquisizione di Euro 1.000.000, che ai sensi e in ottemperanza dell'art.24 del D.Lgs.93/2011 il nuovo gestore della concessione per la distribuzione del gas deve rimborsare al gestore uscente in base alla metodologia di regolazione tariffaria vigente e basata sulla consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà ma che tuttavia risulta forfetizzata insieme alle spese di procedura e di conseguenza classificata tra le immobilizzazioni immateriali.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 1.611.498	€ 1.837.385

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali

(in Euro)											
IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2024			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2025		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Riclassificazioni valore cespiti	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)				
Costi impianto e ampliamento (20%)	2752	2.606	146	0	0	0	0	146	2.752	2.752	0
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz.delle opere dell'ingegno (20%)	2.207.480	1.759.628	447.852	83.648	-	-	-	214.800	2.291.128	1.974.428	316.700
Altre immobilizzazioni immateriali (20%)	3.992.534	2.603.147	1.389.387	144.196	-	-		258.785	4.136.730	2.861.932	1.274.798
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	20.000	-	-		-	20.000	0	20.000
	6.202.766	4.365.381	1.837.385	247.844	0	0	0	473.731	6.450.610	4.839.112	1.611.498

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni si sostanziano fundamentalmente in impianti e attrezzature utilizzati a servizio del ciclo idrico integrato e igiene ambientale nonché del settore gas.

I coefficienti di ammortamento per quanto riguarda i beni strumentali per la distribuzione gas utilizzano le durate convenzionali di cui alla Tabella 3 allegata alla Delibera dell'ARERA ARG/gas n.159/2008 che riporta periodi di ammortamento tecnici assai più consistenti di quelli previsti dalla normativa fiscale.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 107.014.421	€ 106.075.066

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali

				(in Euro)								
IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2024			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2025			
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Riclassificazi oni valore cespite	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo Amm.to	Rivalutazione D.L. 104/2020 (diminuzione fondo)	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)					
1) Terreni-fabbricati-costr.leggere	8.935.740	4.682.492	4.253.248	446.733	164.849	-	-	-	230.531	9.547.322	4.913.023	4.634.299
2) Impianti e macchinari	156.013.370	68.908.655	87.104.715	8.948.972	1.771.907	17.017	-	-	8.233.595	166.717.232	77.142.250	89.574.982
3) Attrezzature industriali e comm.li	15.684.423	9.951.909	5.732.515	1.349.755	-	93.197	-	-	1.053.744	16.940.981	11.005.653	5.935.329
4) Altri beni	20.048.207	15.611.907	4.436.299	404.495	-	-	-	-	1.516.185	20.452.702	17.128.092	3.324.609
5) Immobilizz.in corso e acconti	4.548.289	-	4.548.289	954.355	- 1.936.756	20.686	-	-	-	3.545.202	0	3.545.202
	205.230.029	99.154.963	106.075.066	12.104.310	0	130.900	0	0	11.034.055	217.203.439	110.189.018	107.014.421

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie										
(in Euro)										
Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.24			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.25		
	Costo storico/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Immobilizzazioni Finanziarie										
Partecipazioni in										
imprese controllate :	0		0				0	0		0
imprese collegate	532.348		532.348	0	81.072	0		613.420		613.420
altre imprese	322.549		322.549	0	0	0		322.549		322.549
Crediti:										
crediti verso imprese controllate	0		0	0	0	0		0		0
verso imprese collegate	-		0					0		0
verso altri	287.847		287.847	0	0	-63.294		224.553		224.553
Totale	1.142.744		1.142.744	-	81.072	- 63.294	-	1.160.522		1.160.522

Le immobilizzazioni finanziarie in altre imprese corrispondono esclusivamente alla partecipazione, valutata al costo, in Prometeo Spa di cui Aset SpA detiene il 9,45%.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 1.139.450	€ 1.076.298

Il valore delle rimanenze è relativo alla voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" riferibili alla Capogruppo per € 469.477, alla controllata AES Distribuzione Gas Fano srl per € 14.270, consistenti in scorte di materiali di manutenzione impianti, materiali di consumo, lubrificanti e carburanti, da "Prodotti Finiti e Merci" della Capogruppo per farmaci in magazzino per € 655.703. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 63.152, è da imputarsi per quanto ad € 37.226 ai prodotti farmaceutici in giacenza a fine esercizio e per la differenza pari ad € 25.926 dall'incremento delle scorte di materiali di manutenzione impianti, materiali di consumo, lubrificanti e carburanti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 17.603.297	€ 18.873.682

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025
<i>Verso clienti</i>	12.461.455	-	-	12.461.455
<i>Verso imprese controllate</i>	-	-	-	-
<i>Verso imprese collegate</i>	-	-	-	-
<i>Verso controllanti</i>	2.496.820	-	-	2.496.820
<i>Crediti tributari</i>	116.253	-	-	116.253
<i>Per imposte anticipate</i>	-	2.391.639	-	2.391.639
<i>Verso altri</i>	117.260	19.870	-	137.130
TOTALE	15.191.788	2.411.509	-	17.603.297

1) Crediti verso clienti

La voce in oggetto è costituita, principalmente, da crediti derivanti da ordinarie operazioni commerciali e risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
<i>Crediti verso clienti</i>	15.469.983	15.268.034
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	3.008.528	3.002.563
TOTALE	12.461.455	12.265.471

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente destinati dall'Organo amministrativo alla copertura di insolvenze di nuclei familiari indigenti per il servizio idrico dei tre Comuni soci o segnalate dai servizi sociali del Comune di Fano.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

4) Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso il Comune di Fano da parte della Capogruppo per Euro 2.496.820 relativi ai servizi erogati di igiene ambientale ed illuminazione pubblica. Gli stessi si compendiano con i Debiti verso controllanti per canoni, indennizzi e dividendi da erogare come di seguito analizzato nel commento alle principali voci del passivo.

5 bis) Crediti tributari

I crediti tributari, pari a complessivi Euro 116.253, rappresentano il credito nei confronti dell'Erario maturato alla data di consuntivazione di bilancio.

5 ter) Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a complessivi Euro 2.391.639 si riferiscono in prevalenza alla Capogruppo (Euro 2.032.495) e sono costituite da variazioni temporanee deducibili su imposte correnti IRES/IRAP relative

agli esercizi 2025 e pregressi. Il saldo è prevalentemente costituito dall'effetto degli accantonamenti effettuati ai fondi oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento è iniziato nell'esercizio 2012.

5) quater) Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 137.130; l'importo di € 58.905 si riferisce alla capogruppo ASET mentre la differenza pari ad € 78.225 deriva da "A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l."

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 500.000 e si riferisce interamente alla capogruppo ASET; riguarda "altri titoli non immobilizzati" e precisamente dei certificati di deposito che nell'esercizio precedente erano stati classificati nella voce "altri crediti" dell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 14.666.061	€ 6.329.629

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide di seguito ulteriormente dettagliate:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Depositi bancari e postali	6.281.795	14.617.993
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	47.834	48.068
TOTALE	6.329.629	14.666.061

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 925.475	€ 1.184.967

La composizione delle voci è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Ratei attivi	€ 3.302	€ 28.152
Risconti attivi	€ 1.181.665	€ 897.323
- Premi Assicurativi	€ 83.679	€ 43.566
- Canoni Farmacie	€ 534.759	€ 350.907
- Altri risconti	€ 563.227	€ 502.850
TOTALE	€ 1.184.967	€ 925.475

7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A) Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2025
<i>Capitale sociale</i>	10.493.910	10.493.910
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	598	598
<i>Riserva da rivalutazione</i>	24.017.168	24.017.168
<i>Riserva legale</i>	1.999.833	2.098.782
<i>Riserve statutarie</i>		
<i>Altre riserve:</i>		
- <i>Riserva consolidamento</i>		
- <i>Straordinaria</i>	18.653.394	20.579.658
- <i>Riserva di utili per futuro acquisto azioni proprie</i>		
- <i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>		
- <i>Utili</i>		
- <i>altre riserve di capitale</i>	12.256.309	12.256.307
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	1.143.240	1.387.041
<i>Utili (perdite) dell'esercizio</i>	4.149.114	6.903.205
Totale patrimonio netto del Gruppo	72.713.566	77.736.669
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
<i>Capitale e riserve</i>	885.371	912.196
<i>Utile (perdite) portati a nuovo di terzi</i>	-	-
<i>Utile (perdite) di terzi</i>	26.825	99.639
Totale patrimonio netto di terzi	912.196	1.011.834
TOTALE PATRIMONIO NETTO	73.625.762	78.748.503

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2025 è pari a Euro 10.493.910 ed è rappresentato da 1.049.391 azioni del valore nominale di Euro 10 ciascuna. Con atto notarile del 23 marzo 2017 Rep.6482, e Racc.ta 5559 davanti al notaio Dott. Colangeli Dario si è completato il processo di fusione per incorporazione di Aset Holding in Aset Spa. La capitalizzazione derivante dagli apporti e dall'annullamento delle azioni ordinarie della incorporata ha elevato il capitale sociale di Aset Spa al valore nominale di euro 10.493.910, con assegnazione di azioni ordinarie dell'importo nominale di 10 euro ai soci della società incorporanda in proporzione alle azioni possedute e senza emissione del relativo titolo. Il Rapporto di cambio, stante la quasi identità delle compagini societarie, si è basato sul metodo patrimoniale rapportando i pesi economici delle due aziende al 30.06.2016 e ha visto assegnare ai soci di Aset Holding Spa 0,43 azioni di Aset per ogni azione dell'incorporata annullata. Non esistono altre categorie di azioni. Il Gruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili, né altri strumenti finanziari. Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Riserva di Rivalutazione

Tale riserva deriva dall'operazione della Capogruppo e già descritta in precedenza, di rivalutazione monetaria dei beni d'impresa, possibilità concessa dalla Legge n. 126/2020 (legge di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) sui beni iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed ancora presenti nel patrimonio aziendale alla data del 31 dicembre 2020. La rivalutazione è stata eseguita per l'importo complessivo di euro 24.759.967 e

come disciplinato dalla normativa in commento, l'intero importo dell'imposta sostitutiva dovuta dalla società nella misura del 3% per il complessivo importo di euro 742.799, è stata prelevata direttamente dall'importo di rivalutazione iscritto tra le attività patrimoniali, dando origine quindi al saldo attivo di rivalutazione monetaria per l'importo netto di euro 24.017.168 iscritto nel patrimonio netto in apposita riserva appositamente denominata.

Riserva Legale

La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti rilevati negli esercizi precedenti ed è pari a € 2.098.782. Occorre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.

Altre Riserve

Le altre riserve sono riferite alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio per la quota statutariamente prevista e all'avanzo di fusione derivante dal valore di concambio e dall'annullamento delle azioni e delle altre poste del P.N. dell'incorporata. L'importo dell'avanzo di fusione è pari a € 12.256.309.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è pari a Euro 1.011.834, costituito da capitale e riserve per Euro 912.196 e utile dell'esercizio di pertinenza di terzi pari a Euro 99.639.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Destinazione risultato 2024 a riserva	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	10.493.910 €					10.493.910 €
Riserva da sovrapprezzo azioni	598 €					598 €
Riserva di rivalutazione	24.017.168 €					24.017.168 €
Riserva legale	1.999.833 €	98.949 €				2.098.782 €
Altre riserve distintamente indicate	- €					- €
- Riserva straordinaria	18.653.394 €	1.926.264 €				20.579.658 €
- Avanzo da concambio	12.256.307 €					12.256.307 €
Utile/(perdita) portati a nuovo	1.143.240 €			243.801 €		1.387.041 €
Utile/(perdita) d'esercizio	4.149.114 €	- 2.025.213 €	- 1.856.365 €		6.903.205 €	6.903.205 €
Totale patrimonio netto di gruppo	72.713.564 €	- €	- 1.856.365 €	243.801 €	6.903.205 €	77.736.669 €

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Destinazione risultato 2024 a riserva	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	885.371 €	- €	- €	26.825 €		912.196 €
Utile/(perdita) di terzi	26.825 €	- 26.825 €	- €		99.639 €	99.639 €
Totale patrimonio netto di terzi	912.196 €	- 26.825 €	- €	26.825 €	99.639 €	1.011.835 €

Si riporta inoltre la riconciliazione del Patrimonio Netto della capogruppo con il Patrimonio Netto consolidato:

Descrizione	PN	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società controllante Aset SpA	76.141.115 €	6.694.693 €
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate integralmente		
Aes Fano distribuzione gas	2.064.968 €	203.344 €
Totale Patrimonio Netto Aggregato	78.206.083 €	6.898.037 €
Eliminazione valore distribuzione dividendo ADRIACOM ad ASET		- 225.000 €
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	- 51.000 €	- €
Valutazione di Adriacom con il metodo PN	593.420 €	329.807 €
Totale Patrimonio Netto consolidato	78.748.503 €	7.002.844 €
Patrimonio Netto di Terzi	1.011.834 €	99.639 €
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	77.736.669 €	6.903.205 €

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 12.713.646	€ 13.266.914

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Fondo imposte differite	€ 23.500	€ 76.940
Altri	€ 12.690.146	€ 13.189.974
TOTALE	€ 12.713.646	€ 13.266.914

Prospetto variazioni Fondi rischi e oneri

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo sigillatura scarica	3.881.532	-	-	3.881.532
Fondo oneri post mortem scarica	6.419.381	-	39.771	6.379.610
Fondo rimborso utenti post referendum	57.051	-	16	57.036
Fondo rischi oneri futuri legali e cont.	881.003	608.193	598.687	871.498
Fondo manut.rip.programmata impianti	349.812	-	349.812	-
Fondo esodati	308.294	207.570	308.294	207.570
Fondo rischi penalità PEF regolatorio MTI	126.177	-	-	126.177

Fondo sigillatura discarica OIC 16 e 31	415.972	-	-	415.972
Fondo post gestione discarica OIC 16 e 31	750.751	-	-	750.751
Totale Fondi rischi ed oneri	13.189.974	815.763	1.296.580	12.690.146

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di “sigillatura” del secondo bacino dell’impianto di discarica di Monteschiantello per 3.881.532 euro.

Il Fondo per la gestione della post operatività dell’intero bacino della discarica di Monteschiantello, accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell’impianto e incorporata nel corso dell’esercizio, Aset Holding Spa, sia gli accantonamenti effettuati a partire dall’esercizio 2009 da Aset SpA, in qualità di gestore dell’impianto.

Negli esercizi 2019 e 2020 erano stati temporaneamente sospesi gli accantonamenti ai due Fondi a seguito della perizia giurata alla data del 31.12.2019 che ne aveva attestato la congruità e constatando la possibilità di non accantonare per due esercizi, accantonamenti ripresi dall’esercizio 2021.

In ossequio agli emendati principi contabili OIC 16 e OIC 31 sono stati integrati entrambi i fondi a servizio degli oneri futuri di sigillatura e post mortem appostando il debito residuo rispetto all’ultima valutazione effettuata dal perito con perizia giurata e creando due fondi distinti.

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum è stata costituita nell’esercizio 2012 ed accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi da corrispondere agli utenti e relativi alla componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti). Il fondo in parola è stato utilizzato per la maggior parte restituendo agli utenti la tariffa rivalutata a seguito della sentenza sfavorevole emessa da Tar Marche contro il ricorso presentato nei confronti dell’Autorità di Ambito presso il Tar Marche.

Il Fondo rischi oneri futuri legali e contenziosi pari a € 871.498, accoglie lo stanziamento relativo alle passività potenziali derivanti da contenziosi di varia natura attualmente in essere riferiti al rischio su un contenzioso in essere per risarcimento danni dall’esito incerto.

Il Fondo esodati accoglie le stime delle somme per favorire l’uscita volontaria dei dipendenti tipicamente con anzianità elevata e consente di gestire le risorse umane in modo proattivo favorendo l’ingresso di nuove figure professionali. L’importo è stato aggiornato alla cifra di € 207.570.

Nel 2022 erano sopravvenuti ulteriori oneri futuri per obbligazioni già assunte che avevano comportato l’iscrizione di fondi a fronte delle passività latenti derivanti da penalità PEF regolatorio MTI per € 126.177; tale ultimo fondo è rimasto inutilizzato fino al 31/12/2025.

C) Trattamento di fine rapporto subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
€ 1.652.069	1.597.069

Il TFR accantonato rappresenta l’effettivo debito del Gruppo al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data. Tale valore è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto, erogati a dipendenti nel corso dell’esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Movimentazione Fondo TFR:

Saldo 31/12/2024	Accantonamenti 2025	Utilizzi 2025	Saldo 31/12/2025
€ 1.652.069	€ 18.705	€ 73.705	€ 1.597.069

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 45.541.552	€ 40.894.938

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono dettagliati come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025
Debiti verso soci per finanziamenti	490.000	-	-	490.000
Debiti verso banche	24.894	-	-	24.894
Debiti verso banche per mutui	4.390.955	18.513.223	5.000.792	22.904.178
Acconti	2.473	-	-	2.473
Debiti verso fornitori	10.957.421	-	-	10.957.421
Debiti verso collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllante	3.405.099	-	-	3.405.099
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	1.369.611	-	-	1.369.611
Debiti verso istituti di previdenza	687.872	-	-	687.872
Debiti verso altri	4.015.075	1.684.929	100.000	5.700.004
TOTALE	25.343.400	20.198.152	5.100.792	45.541.552

3) Debiti verso soci per finanziamenti

L'importo di € 490.000 si riferisce al finanziamento soci fruttifero di interessi acceso originariamente da AES nell'esercizio 2011, e prorogato su richiesta dell'organo amministrativo sino alla scadenza della concessione con possibilità di estinzione anticipata a richiesta del socio, il tasso di interesse è rimasto invariato pari a 5% annuo. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata formalizzata la proroga della scadenza del prestito in accordo con i soci sino al 31/12/2026 tant'è che in bilancio tale posta è stata riclassificata entro i dodici mesi.

4) Debiti verso banche

Il valore del debito verso banche al 31/12/2025 risulta pari a € 22.929.072, con un incremento di € 3.488.092 rispetto all'esercizio precedente. Il debito per la parte a breve è di € 4.415.849. La quota oltre 12 mesi è di € 18.513.223. Si tratta del debito residuo relativo a prestiti bancari assunti per la parte più consistente per far fronte agli investimenti nel settore idrico.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate. Il saldo dei debiti esigibili entro i dodici mesi è pari a € 10.957.421 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.070.118.

11) Debiti verso controllante

I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano, le voci più significative sono per il servizio gestione Farmacie (€ 207.648), dividendo sul bilancio 2024 (€ 1.300.002), canone ordinario discarica (€ 1.010.000), canone straordinario discarica (€ 340.000). Il valore del debito si incrementa rispetto al 2024 di € 87.292 e si attesta all'importo di € 3.405.099.

12) Debiti tributari

I debiti tributari che risultano pari a € 1.369.611 si riferiscono ai debiti per imposte nei confronti dell'Erario o per tributi nei confronti di Enti. Rispetto all'esercizio precedente il valore dei debiti tributari subisce un decremento di € 349.668.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti vs/istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad € 687.872 e rappresentano l'ammontare del debito verso istituti previdenziali INPS e fondi pensione.

14) Altri Debiti

Gli Altri debiti con importo complessivo pari a € 5.700.004 riguardano per la quota entro l'esercizio successivo debiti verso dipendenti, anticipi da clienti e altri debiti, mentre la quota parte oltre l'esercizio successivo riguarda per la maggior parte depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua. Complessivamente la voce altri debiti rileva un incremento di € 312.936.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 6.019.954	€ 7.080.088

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ratei passivi	173.463	140.540
Risconti passivi di cui:	5.846.491	6.939.546
- Componente SII Foni	1.807.275	2.409.700
- Allacci gratuiti	401.828	539.953
- Indennizzo cespiti gara	352.353	384.385
- Contr. Apq Reg. Marche	43.295	74.486
- Contr. Tariffari ex L.388/00	127.468	136.682
- Altri risconti	3.114.272	3.394.340
TOTALE	6.019.954	7.080.088

La componente più rilevante si riferisce agli oneri di urbanizzazione ceduti gratuitamente e riscontati sulla base della vita utile del relativo cespite capitalizzato. Lo stesso discorso va fatto per la cessione gratuita delle condotte di allaccio. La voce Componente tariffaria SII FoNI accoglie la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata appunto FONI; l'appostazione consente di correlare l'ammontare di risorse riconosciute alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l'utilizzazione delle medesime risorse.

8. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 72.693.270	€ 66.734.685

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi vendite e prestazioni	64.659.412	62.145.719
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.822.607	1.671.372
Altri ricavi e proventi:		
- Diversi, contributi c/impianti e sopravvenienze	5.921.710	2.638.194
- Contributi in conto esercizio	289.541	279.400
TOTALE	72.693.270	66.734.685

Ricavi delle vendite e prestazioni per categorie di attività:

Descrizione	31/12/2025
Area Servizi Ambientali	28.458.649
Servizio Idrico Integrato	19.659.005
Illuminazione Pubblica	1.452.732
Distribuzione Gas	5.509.494
Gestione Farmacie	8.338.484
Altre attività	1.241.048
Totale Valore della Produzione	64.659.412

Per quanto riguarda la descrizione delle attività svolte all'interno del gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 62.517.160	€ 60.911.073

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.203.397	9.695.640
Per servizi	15.984.922	15.582.004
Per godimento di beni di terzi	1.751.395	1.735.914
Per il personale	17.136.689	16.586.996
Ammortamenti e svalutazioni	11.591.529	10.950.965
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-63.152	-37.408
Accantonamenti per rischi	-	-
Altri accantonamenti	1.082.625	994.870
Oneri diversi di gestione	4.829.755	5.402.092
TOTALE	62.517.160	60.911.073

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo utilizzate per l'attività caratteristica delle imprese, tra le maggiori l'acquisto di farmaci da rivendita e l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa utilizzata nel ciclo produttivo. Lo sforzo profuso per il contenimento del costo dei fattori materiali della produzione, benché non evidente dal raffronto, ha permesso il mantenimento delle tariffe entro limiti di tutto rispetto. Complessivamente i costi per materie prime si attestano a € 10.203.397 di cui le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto farmaci pari ad € 5.544.162, acqua all'ingrosso di € 1.855.748 e carburanti per € 1.052.395.

Costi per servizi

I costi per servizi comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione e per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali. Il totale della voce costi per servizi risulta essere pari a € 15.984.922 dei quali le voci principali sono servizi esterni di Igiene ambientale, servizi di raccolta differenziata della Capogruppo, fornitura di energia elettrica e servizi di manutenzione reti e impianti.

Costi per godimento beni di terzi

La voce di costo ammonta a € 1.751.395. Le voci più significative sono rappresentate da € 537.299 per fitti passivi relativi alla sola capogruppo, ed € 213.333 per canoni di concessione farmacie comunali della capogruppo.

Costi per il personale

Il costo del personale si attesta quanto a importanza quale primo fattore della produzione, per effetto esclusivo della incidenza della manodopera nel settore ambiente. La voce comprende l'intera spesa relativa al personale dipendente ivi compresi scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e retribuzione variabile incentivante prevista dai contratti collettivi di secondo livello.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti rappresentano la misura del contributo delle immobilizzazioni al processo produttivo. Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali si attestano a € 473.731, mentre per le immobilizzazioni materiali il valore è pari a € 11.039.981.

Accantonamento al fondo rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile.

L'accantonamento dei fondi a fine esercizio è di € 1.082.625 e riguarda l'accantonamento relativo al fondo appostato per far fronte ai contenzioni legali di € 597.554 e il fondo esodati di € 207.571, oltre l'accantonamento per € 277.500 relativo l'abbattimento delle bollette Tari dei Comuni soci, a vantaggio degli utenti con disagio economico.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione che ammontano complessivamente a € 4.829.755 hanno maggiore rilevanza gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati e l'ecotassa relativa ai rifiuti per quanto riguarda la Capogruppo; gli oneri relativi alle componenti tariffarie e al meccanismo di perequazione del servizio distribuzione gas per la società AES.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
-€ 492.687	-€ 98.368

La composizione del saldo al 31/12/2025 è riportata nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Proventi da partecipazioni	131.773	416.731
Altri proventi finanziari		
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Da titolo iscritti nelle immobilizzazioni		
- Proventi diversi dai precedenti	204.241	277.926
Interessi e altri oneri finanziari	828.701	793.025
Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE	-492.687	-98.368

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
€ 3.010.386	€ 1.788.922

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate

in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oeri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	2.934.713
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-44.642

Riassorbimento Imposte differite IRAP	-8.798
Totale imposte differite	-53.440
Imposte anticipate: IRES	225.519
Imposte anticipate: IRAP	1.322
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	339.407
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	16.547
Totale imposte anticipate	131.757
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	3.010.386

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

A.E.S. Fano distribuzione gas S.r.l.

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte differite

Differenze imponibili	Imposte diff anno 2024	Incrementi anno 2025	Riassorb.ti anno 2025	Imp. diff anno 2025
Amm.ti sospesi	75.355,86	0,00	53.439,96	21.915,90
Derivati				,00
altro				,00
Totale imposte differite	75.355,86	0,00	53.439,96	21.915,90

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte anticipate

Differenze deducibili	Imposte antic anno 2024	Incrementi anno 2025	Riassorb.ti anno 2025	Imp. antic anno 2025
Amm.ti eccedenti Arera	337.695,28	8.033,26		345.728,54
Compenso amm.re	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
derivati				,00
Svalutazione crediti civile	7.416,05			7.416,05
Totale imposte anticipate	351.111,33	14.033,26	6.000,00	359.144,59

ASET S.p.A.

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte differite

Differenze imponibili	Imposte diff anno 2024	Incrementi anno 2025	Riassorb.ti anno 2025	Imp. diff anno 2025
-----------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------	------------------------

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Dividendi non incassati	1.584,00			1.584,00
Derivati				,00
altro				,00
Totale imposte differite	1.584,00	,00	,00	1.584,00

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte anticipate

Differenze deducibili	Imposte antic anno 2024	Incrementi anno 2025	Riassorb.ti anno 2025	Imp. antic anno 2025
F.do oneri post gest.discalica	448.429,00			448.429,00
F.do svalutaz.crediti civile	706.215,23		17.244,58	688.970,65
F.do sigillatura discarica	563.905,00			563.905,00
F.do rimb.ut.post referendum	16.390,96		4,54	16.386,42
F.do rischi legali e contenzioso	211.440,91	143.412,96	145.694,28	209.159,59
F.do manutenzioni impianti	100.502,00		100.502,00	,00
F.do esodati	73.990,66	49.816,92	73.990,66	49.816,92
Compenso amm.re non pagato	864,21	1.996,80	864,21	1.996,80
Tosap/tari non pagata	11.653,44	17.581,20	11.653,44	17.581,20
F.do rischi penalità pef regolatorio	36.249,82			36.249,82
Totale imposte anticipate	2.169.641,23	212.807,88	349.953,71	2.032.495,40

Informazioni relative alla Legge n°124 del 04.08.2017, art.1 , comma 125

Con riferimento al disposto di cui all'art.1, commi 125-126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni da soggetti di cui ai commi 125 -126 del medesimo articolo, si attesta che l'unica società del Gruppo, oggetto di consolidamento nel presente bilancio ad avere ricevuto nel corso del 2025 somme a titolo di contributo è la sottostante:

CONTRIBUTI INCASSATI 2025			
	CONTRIBUTO FORZA MOTRICE		32.846 €
	RIMBORSI FORMAZIONE FINANZIATA		26.387 €
	CONTRIBUTI RACCOLTA DIFFERENZIATA CONAI		33.737 €
	Premialità qualità tecnica SII 2022/2023 - deliberazione 225/2025/R/IDR		1.338.940 €

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

9) ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale al 31/12/2025 è indicato nel prospetto sottostante:

ORGANICO	31/12/2025	31/12/2024
<i>Dirigenti</i>	6	6
<i>Quadri</i>	12	12
<i>Impiegati</i>	136	137
<i>Operai</i>	166	164
TOTALE	320	319

Compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai revisori legali

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti per l'esercizio 2025 agli amministratori e ai membri del collegio sindacale, comprensivi degli oneri previdenziali previsti per legge, fissati dall'Assemblea dei soci.

QUALIFICA	COMPENSO
Amministratori	€ 127.555
Collegio sindacale	€ 36.400
Società di Revisione	€ 51.250

Informazioni relative ai compensi per l'attività di revisione revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n.16-bis del Codice civile si segnala che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 spettanti agli amministratori sono pari a € 127.555, quelli spettanti ai componenti del collegio sindacale ammontano ad Euro 36.400, mentre quelli di competenza della Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A. per l'attività di revisione legale dei conti della controllante ammontano a complessivi € 43.750, inclusa la revisione contabile/legale del bilancio consolidato, mentre i corrispettivi per la revisione legale dei conti della controllata AES Fano distribuzione S.r.l. ammontano a € 7.500.

Fano, lì 7 maggio 2026

P. Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente Giacomo Mattioli

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39****Ria Grant Thornton S.p.A.**
Via Primo Maggio 25/B
60131 Ancona

T +39 071 201617

*Agli Azionisti della**Aset S.p.A.***Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aset (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aset S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Aset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aset al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aset al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 22 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio